

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : PERACID 90
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

PT2 - biocida per la disinfezione di superfici, materiali, attrezzature e mobili non utilizzati in contatto diretto con alimenti destinati al consumo umano o animale (autorizzazione in deroga ex art. 55.1 BPR)

PT4- Prodotti usati per la disinfezione di attrezzature, contenitori, utensili per il consumo, superfici o tubazioni utilizzati per la produzione, il trasporto, la conservazione o il consumo di alimenti o mangimi (compresa l'acqua potabile) destinati al consumo umano o animale. (autorizzazione in deroga ex art. 55.1 BPR)

Settori d'uso
Usi industriali[SU3], Industrie alimentari[SU4], Usi professionali[SU22]
Categorie di prodotti:
Biocidi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Titolare della autorizzazione
AEB SpA
Via Vittorio Arici 104 S. Polo
25134 Brescia

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

FOGGIA 0881-732326 (Az. Osp. Univ. Foggia)
MILANO 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)
PAVIA 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)
BERGAMO 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)
FIRENZE 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
ROMA 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
ROMA 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
ROMA 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù)
NAPOLI 081 7472870 (Az. Osp. Cardarelli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS02, GHS05, GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Org. Perox. D, Met. Corr. 1, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1, Eye Dam. 1, STOT SE 3, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento.

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Il prodotto è instabile e può infiammarsi a contatto con fonti di calore.

Il prodotto può essere corrosivo i metalli

Prodotto Nocivo: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS02, GHS05, GHS07, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento.

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P220 - Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.

P260 - Non respirare i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi e protezione degli occhi/del viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P370+P378 - In caso di incendio: estinguere con Acqua Nebulizzata.

Smaltimento

P501 - Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale

Contiene: acido acetico, perossido di idrogeno, acido peracetico

COMPOSIZIONE PER 100 g: acido peracetico 9,5 g, coformulanti ed acqua q.b. a 100

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Pericoli per la salute:

Inalazione

Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Elevate concentrazioni di nebbia/vapori possono irritare le vie respiratorie. Inalazione dei vapori per decomposizione termica del prodotto: Rischio di irritazione per le vie respiratorie.

Corrosivo per le vie respiratorie.

Contatto con la pelle

Nocivo per contatto con la pelle. Provoca gravi ustioni cutanee.

Contatto con gli occhi

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Provoca danni gravi o permanenti.

Ingestione

Nocivo se ingerito. Provoca danni gravi o permanenti.

L'ingestione porta a forti effetti corrosivi sulla bocca e la gola ed a perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Pericoli per l'ambiente

Nocivo per i pesci. Nocivo per la dafnia. Tossico per le alghe. Facilmente biodegradabile. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. La bioaccumulazione è improbabile. Le sostanze costituenti il prodotto non soddisfano i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

Pericoli fisici e chimici:

Rischio d'incendio per riscaldamento. Può essere corrosivo per i metalli. Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Può reagire rapidamente e violentemente se riscaldato o se miscelato con materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5). Decomposizione termica in prodotti infiammabili e tossici. Non miscelare direttamente con ammine, ossidanti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, ossigeno liquido, acido nitrico, ozono, acidi minerali. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole. Può provocare l'accensione di materie combustibili. Prodotti di decomposizione: vedere capitolo 10.

Principali effetti nocivi: vedere sezioni da 9 a 12.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Nota B - Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Nota D - Alcune sostanze che tendono spontaneamente alla polimerizzazione o alla decomposizione sono generalmente immesse sul mercato in forma stabilizzata ed è sotto tale forma che sono elencate nella parte 3. Tuttavia

tali sostanze sono talvolta immesse sul mercato sotto forma non stabilizzata. In questo caso il fornitore deve specificare sull'etichetta il nome della sostanza seguito dalla dicitura «non stabilizzata».

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Perossido di idrogeno	19,74- 22,26 %	Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 3, H412	008-003-00-9	7722-84-1	231-765-0	01-2119485 845-22-XXX X
Acido acetico	15,3 - 17,27 %	Flam. Liq. 3, H226; Skin Corr. 1A, H314	607-002-00-6	64-19-7	200-580-7	01-2119475 328-30-XXX X
Acido peracetico Note: B D	8,55 - 10,45%	EUH071; Flam. Liq. 3, H226; Org. Perox. D, H242; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità cronica Fattore M = 10	607-094-00-8	79-21-0	201-186-8	p.a. in art.95 - 01-2119531 330-56-XXX X

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale:

Intervenire rapidamente. Se necessario avvertire un Medico. Non bere o indurre il vomito se il paziente è incosciente.

Sotto la doccia: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati, comprese le scarpe. Rischio di accensione. In caso di schizzi, togliere i vestiti impregnati e immergerli immediatamente nell'acqua. Sintomi di intossicazione possono comparire anche dopo diverse ore. Si raccomanda di rimanere sotto osservazione medica per almeno 48 ore dopo l'incidente. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale.

Inalazione:

Allontanare l'infortunato dalla zona inquinata; se presenta insufficienza respiratoria praticare la respirazione artificiale con maschera pallone autoespandibile (AMBU). Inviare immediatamente al pronto soccorso. Mettere sotto sorveglianza medica. In caso di disturbi: Ricoverare all'ospedale. Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contatto con gli occhi:

Intervenire immediatamente. Lavare abbondantemente con acqua corrente, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso per il trattamento (ustione).

Ingestione:

Non provocare il vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua ed inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso. Non provocare il vomito. Se la vittima è completamente cosciente/vigile. Risciacquare la bocca. Consultare immediatamente un medico. Non effettuare lavanda gastrica, pericolo reflusso schiuma. L'ingestione di questo materiale corrosivo può causare gravi ulcerazioni, infiammazione ed eventuale perforazione del canale digestivo, con emorragia e perdita di fluidi. La sua inspirazione durante il vomito indotto può risultare in gravi danni ai polmoni. NON provocare il vomito. Tenere a riposo. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Pronto Soccorso - Consigli

Se inghiottito, non indurre vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua e richiedere intervento di un medico. Non tentare di provocare il vomito, sciacquare abbondantemente la bocca e le labbra con acqua se la persona è cosciente, poi ricoverare all'ospedale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione

Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Elevate concentrazioni di nebbia/vapori possono irritare le vie respiratorie. Inalazione dei vapori per decomposizione termica del prodotto: Rischio di irritazione per le vie respiratorie.

Contatto con la pelle

Nocivo per contatto con la pelle. Provoca gravi ustioni cutanee.

Contatto con gli occhi

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Provoca danni gravi o permanenti.

Ingestione

Nocivo se ingerito. Provoca danni gravi o permanenti.

L'ingestione porta a forti effetti corrosivi sulla bocca e la gola ed a perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Inalazione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: Irritazione delle vie respiratorie, tosse. Ingestione: dolori di stomaco. Contatto con la pelle: Gravemente corrosivo per la cute. Provoca gravi ustioni. Contatto con gli occhi: Gravemente corrosivo per gli occhi. Provoca gravi ustioni.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. Questo materiale è gravemente corrosivo per gli occhi e può causare cheratite ritardata. Se ingerito, non indurre vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua ed inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso. L'ingestione di questo materiale corrosivo può causare gravi ulcerazioni, infiammazione ed eventuale perforazione del tratto relativo all'alimentazione. L'inspirazione durante vomito indotto può causare gravi danni ai polmoni. Contattare un Centro Antiveleni per ulteriori informazioni sul trattamento. Le persone con malattie della pelle, degli occhi o delle vie respiratorie pre esistenti possono correre un rischio maggiore a causa delle proprietà irritanti e corrosive di questo materiale. Trattare eventuali ulteriori effetti in modo sintomatico. Contattare un centro antiveleni per ulteriori informazioni sul trattamento.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11. Specifiche informazioni tossicologiche, se disponibili, possono essere trovate nella sezione 11.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei

Mezzi di Estinzione Adeguati: acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

Mezzi di estinzione non idonei

Mezzi di Estinzione Inadeguati: Alogeni, Getto d'acqua Diretto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi specifici: Può favorire l'accensione di materiali combustibili. Può rilasciare ossigeno durante la fase di decomposizione. L'ossigeno rilasciato accelera la combustione di materiali infiammabili. Se non opportunamente raffreddato l'incendio può facilmente riprendere. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio.

Materiale Ossidante/comburente: In caso di incendio o surriscaldamento del prodotto si verificherà un aumento della pressione dei contenitori che potrebbe causarne uno scoppio. In caso di pericolo raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Rischio d'incendio per riscaldamento. Evitare di respirare i Fumi/Vapori. Il calore dell'incendio può decomporre i perossidi presenti nell'area. Reazioni pericolose: Evitare il contatto con gli agenti e carburanti riducendo. Acido forte, reagisce violentemente con rilascio di calore con prodotti di base. Misure generali: Evacuare il personale non necessario. Disperdere gas/vapori con acqua nebulizzata. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco. I principali prodotti della combustione sono: Idrocarburi, Anidride Carbonica, Monossido di Carbonio, Acqua. I principali prodotti della decomposizione: Ossigeno, vedere Punto n. 10 - Stabilità e Reattività. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può comportare danni alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Come in ogni incendio, indossare il respiratore ed appropriati indumenti protettivi inclusi guanti e protezione per gli occhi/la faccia. Combattere il fuoco a distanza (più di 15 m). Raffreddare i contenitori / cisterne con acqua nebulizzata. In caso di incendio, allontanare i contenitori esposti al fuoco. Proibire tutte le sorgenti di scintille e di ignizione - Non fumare. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua. Dispositivi di protezione speciali (vedi anche sezione 8): Usare protezioni per le vie respiratorie. Indossare equipaggiamento completo di protezione antincendio. Utilizzare maschera a pieno facciale e/o autorespiratore ad aria (EN 317), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659). Stivali per Vigile del fuoco (HO A29-A30). Misure di protezione da adottare: Rimuovere i contenitori dall'area d'incendio, se ciò è possibile senza rischi, o raffreddarli poiché se la sostanza è esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta può dare origine a fumi tossici. I contenitori danneggiati vanno manipolati soltanto da personale esperto, addestrato ed autorizzato. Procedere allo spegnimento dell'incendio a debita distanza dai contenitori, facendo uso di manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei contenitori. Procedere alla raccolta delle acque di spegnimento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare il contatto diretto del prodotto con acqua. Evitare che le acque di spegnimento contaminino le acque di superficie o le acque di falda .

Altre Raccomandazioni

In caso di incendio di dimensioni limitate estinguere con polvere o anidride carbonica e quindi bagnare con acqua per evitare la riaccensione. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi. Raffreddare con acqua e Sopravento i contenitori di perossido esposti al fuoco. In caso di incendio di dimensioni limitate estinguere con polvere o anidride carbonica e quindi bagnare con acqua per evitare la riaccensione.

Pericolo d'incendio e di esplosione

Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio. I principali prodotti della combustione sono: Idrocarburi, Anidride Carbonica, Monossido di Carbonio, Acqua. In caso d'incendio e di decomposizione possono prodursi gas e vapori Irritanti. I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: Ossigeno, Anidride Carbonica, Monossido di carbonio, Acqua, Acido acetico. **ATTENZIONE:** si può riaccendere. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Assicurare adeguata ventilazione. Non respirare polveri o vapori. Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. Dispositivi di protezione: Indossare indumenti protettivi, guanti e protezioni per gli occhi e la faccia. Indossare un respiratore consigliato. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non respirare i gas / fumi / vapori / aerosol. Procedure di emergenza: Se lo sversamento avviene sul suolo, segnalare il pericolo e prevenire le autorità locali. Assicurare una buona ventilazione della zona. Evacuare e limitare l'accesso. Rimuovere tutte le sorgenti di combustione.

Assicurare adeguata ventilazione. Non respirare polveri o vapori. Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanare la zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Allertare gli addetti all'emergenza interna o i vigili del fuoco. In caso sia necessario un intervento immediato riferirsi alle indicazioni/istruzioni per personale addetto all'emergenza.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indumenti di protezione personale adeguati: Autorespiratore con riserva d'aria o maschera antigas a pieno facciale con filtro (AEBK). Tuta anti-acido gas proof. Arrestare la fonte di ignizione se l'operazione non comporta rischi. Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati. Qualora fosse possibile operare sopra vento. Evitare di venire a contatto con la sostanza o di maneggiare i contenitori senza le adeguate protezioni. Utilizzare acqua nebulizzata per ridurre la formazione di vapori o deviare il moto della nube. Isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Evitare il contatto con sorgenti di innesco. Evitare il contatto diretto con il prodotto e non respirare fumi o vapori. Utilizzare maschere con filtro di tipo A. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al par. 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare il deflusso diretto in fogna, nelle acque di superficie ed in quelle di falda. Evitare il deflusso sul terreno. Diluire abbondantemente con acqua. Informare le autorità responsabili nel caso il prodotto puro raggiunga le fognature, le acque di superficie o di falda o il terreno. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la rete idrica con il materiale. Non contaminare la falda e le acque superficiali. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Arginare le perdite di grosse quantità con assorbente inerte (Vermiculite) e/o terra ed avvisare le Autorità competenti. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Vedere paragrafo 8.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte o aspirarlo.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Metodi di pulizia: Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Raccogliere il prodotto fuoriuscito e l'assorbente non combustibile (perlite, vermiculite, o sabbia) in contenitori aperti e puliti di polietilene e/o in secchi di polietilene. Assorbire con assorbente inerte. Non assorbire con materiali combustibili. Non utilizzare stracci, segatura, carta o altro materiale infiammabile (pericolo di combustione spontanea). Inumidire abbondantemente il contenuto. I residui non devono essere raccolti in contenitori chiusi. Non reintrodurre mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali. E' assolutamente sconsigliato il riutilizzo. Il materiale sversato può essere neutralizzato con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio o idrossido di sodio. Non assorbire usando segatura o altro materiale combustibile. Successivamente alla raccolta, aerare e lavare con acqua la zona interessata, neutralizzare con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio o idrossido di sodio, prima di consentirvi l'accesso. Grandi quantità devono essere diluite con appropriati agenti prima di essere inviate allo smaltimento. Assicurare adeguata ventilazione. Smaltire secondo le norme di sicurezza/norme vigenti sullo smaltimento dei rifiuti. Recupero: Non reintrodurre il prodotto recuperato nei contenitori originali per un eventuale riutilizzo. Raccogliere in contenitori idonei per lo smaltimento. Eliminazione: Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Consultare la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale e la sezione 13 per informazioni sullo smaltimento dei rifiuti. Vedere Sezioni 07, 08, 11, 12 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza ed Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Stabilire il divieto di usare fiamme libere, di provocare scintille e di fumare nei luoghi in cui avvengono la manipolazione e lo stoccaggio del prodotto. Non mangiare né bere né fumare in ambienti di lavoro. Evitare: il contatto diretto con pelle e occhi; l'inalazione dei vapori e dei fumi. Maneggiare in aree ben ventilate. Evitare ogni tipo di perdita e/o fuga. Non lasciare i recipienti aperti. Non mescolare/inquinare con altre sostanze che ne possano causare la decomposizione. Curare scrupolosamente la pulizia dei contenitori usati per il prelievo ed il travaso. Non reintrodurre mai il peracido prelevato nel contenitore originale. Maneggiare con cura i contenitori. Prevedere l'utilizzo di sistemi di aspirazione localizzata. Non riutilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio non siano presenti residui di sostanze incompatibili. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio adatto. Disposizioni di stoccaggio e di manipolazione applicabili ai prodotti: Peracidi organici Liquidi. Nocivi. Corrosivi. Pericolosi per l'ambiente. Prevedere docce, fontane oculari. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere installati vicino a qualsiasi luogo in cui vi è rischio di esposizione. Prevedere nelle vicinanze dei punti di erogazione d'acqua. Evitare ogni tipo di perdita e/o fuga. Non lasciare i recipienti aperti. Non mescolare/inquinare con altre sostanze che ne possano causare la decomposizione. Non riutilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio/contenitore non siano presenti residui di sostanze incompatibili. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio adatto. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare le mani dopo la manipolazione. Il personale deve essere avvertito dei pericoli del prodotto. I materiali idonei che possono venire a contatto con i peracidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., sono: vetro o ceramica, polietilene (HDPE), politetrafluoroetilene (PTFE), Polivinilidene fluoruro (PVDF), Acciaio inossidabile AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati. Raccomandati: Polietilene alta densità. Materiali Compatibili: Possono venire a contatto con i peracidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., materiali quali: vetro o ceramica, polietilene (PE), polipropilene (PP), Cloruro di Polivinile (PVC), Politetrafluoroetilene (PTFE), acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati. Vedere anche sezione 8 per far riferimento ai dispositivi consigliati. Vedere Paragrafo 10.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare in accordo alla legislazione locale e nazionale. Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare in un recipiente chiuso. Maneggiare in aree ben ventilate. Predisporre un'adeguata ventilazione generale della stanza per ridurre le concentrazioni di nebbie e/o vapori. Prevedere nelle vicinanze dei punti di erogazione d'acqua. Non confinare il prodotto commerciale in un circuito, tra le valvole chiuse, o in un contenitore senza una valvola di sfiato di sicurezza. Non reintrodurre mai il peracido prelevato nel contenitore originale. Per condizioni da evitare vedi sottosezione 10.4. Per materiali incompatibili vedi sottosezione 10.5.

Conservare il prodotto.

In osservanza delle normative locali/nazionali.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Nei contenitori originali e chiusi; lontano da materiali infiammabili e sostanze incompatibili.

Lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole).

Conservare soltanto nei recipienti originali, ben chiusi ed etichettati.

Conservare lontano da agenti riducenti (es. ammine), acidi, alcali;

Conservare lontano da composti a base di metalli pesanti (p.es. acceleranti, essiccativi).

Non immagazzinare con agenti riducenti, composti di metalli pesanti, acidi e alcali specialmente se in forma concentrata.

Per mantenere a lungo le caratteristiche del prodotto

Conservare in luogo asciutto e ben ventilato distante da fonti di calore e dalla luce del sole.

Stoccare separato da altri prodotti chimici.

Temperatura di stoccaggio: > -10 °C T < 30 °C.

Materiali Incompatibili: Ferro, Rame, Ottone, Bronzo, Alluminio, Zinco, Basi forti, Agenti ossidanti, Metalli in polvere, Agenti ossidanti forti, Metalli, Ammine, Acidi forti, Agenti riducenti, Materie organiche, Alcoli, Perossidi, permanganati, ad esempio permanganato di potassio, Nichel, Ottone, Ferro e sali di ferro, Carbonati e fosfati solubili, idrossidi, Acetone, Composti di zolfo, composti di metalli pesanti, metalli pesanti, (rischio di decomposizione esotermica).
Prodotti incompatibili: Alkali, prodotti a base di Cloro, agenti riducenti forti, sostanze combustibili, materiali infiammabili. Vedi anche sezione 8 per far riferimento ai dispositivi consigliati. Vedere Paragrafo 10. Per condizioni da evitare vedi sottosezione 10.4. Per materiali incompatibili vedi sottosezione 10.5.

7.3 Usi finali particolari

A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici. Per applicazioni speciali/particolari, consultare il fornitore.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di idrogeno:

Limit value – Eight hours

(ppm)/(mg/m³)

Australia: 1/1,4

Austria: 1/1,4

Belgium: 1/1,4

Canada – Ontario: 1/x

Canada – Québec: 1/1,4

Finland: 1/1,4

France: 1/1,5

Germany (DFG): 0,5/0,71

Ireland: 1/1,5

People's Republic of China: x/1,5

Singapore: 1/1,4

South Korea: 1/1,5

Spain: 1/1,4

Sweden: 1/1,4

Switzerland: 0,5/0,71

USA – NIOSH: 1/1,4

USA – OSHA: 1/1,4

United Kingdom: 1/1,4

Limit value – Short term

(ppm)/(mg/m³)

Australia: x/x

Austria: 2/2,8

Belgium: x/x

Canada – Ontario: x/x

Canada – Québec: x/x

Denmark: 2/2,8

Finland: 3(1)/4,2(1)

France: x/x

Germany (DFG): 0,5/0,71

Ireland: 2(1)/3(1)

People's Republic of China: x/x

Singapore: x/x

South Korea: x/x

Spain: x/x

Sweden: 2(1)/3(1)

Switzerland: 0,5/0,71

USA – NIOSH: x/x
USA – OSHA: x/x
United Kingdom: 2/2,8

Remarks

Finland: (1) 15 minutes average value
Ireland: (1) 15 minutes reference period
Sweden: (1) Ceiling limit value

Acido acetico:

Limit value/Eight hours
(ppm)/(mg/m³)

Australia: 10/25
Austria: 10/25
Belgium: 10/25
Canada-Ontario: 10/x
Canada-Québec: 10/25
Denmark: 10/25
European Union: 10/25
Finland: 5/13
France: x/x
Germany (AGS): 10/25
Germany (DFG): 10/25
Hungary: x/25
Ireland: 10/25
Italy: 10/25
Latvia: 10/25
New Zealand: 10/25
People's Republic of China: x/10
Poland: x/15
Singapore: 10/25
South Korea: 10/25
Switzerland: 10/25
Turkey: 10/25
USA-NIOSH: 10/25
USA-OSHA: 10/25
United Kingdom: [10]/[25]

Limit value/Short term
(ppm)/(mg/m³)

Australia: 15/37
Austria: 20-50
Belgium: 15/38
Canada-Ontario: 15/x
Canada-Québec: 15/37
Denmark: 20/50
European Union: x/x
Finland: 10(1)/25(1)
France: 10/25
Germany (AGS): 20(1)/50(1)
Germany (DFG): 20/50
Hungary: x/25
Ireland: 15(1)/37(1)
Italy: x/x
Latvia: x/x
New Zealand: 15/37
People's Republic of China: x/20(1)
Poland: x/30

Singapore: 15/37
 South Korea: 15/37
 Spain: 15/37
 Sweden: 10(1)/25(1)
 Switzerland: 20/50
 Turkey: x/x
 USA-NIOSH: 15(1)/37(1)
 USA-OSHA: x/x
 United Kingdom: [15]/[37]

Remarks

Austria: Indicative Occupational Exposure Limit Values, proposal [5] ~ (for reference see bibliography)
 Finland: (1) 15 minutes average value
 Germany (AGS): (1) 15 minutes average value
 Germany (DFG): STV 15 minutes average value
 Ireland: (1) 15 minutes reference period
 People's Republic of China: (1) 15 minutes average value
 Sweden: (1) Short-term value, 15 minutes average value

Tipo OEL: UE - LTE(8h): 25mg/m³, 10ppm

Tipo OEL: ACGIH - LTE(8h): 10ppm, - STEL: 15 ppm - Note: URT and eye irr, pulm func

Acido peracetico:

	Limit value - Eight hours		Limit value - Short term	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Finland	0.2	0.6	0.5(1)	1.5(1)

Remarks

Finland (1) 15 minutes average value

- Sostanza: Perossido di idrogeno

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,4
 Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,21 (mg/m³)
 Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 3 (mg/m³)
 Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 1,93 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,0126 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,047 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,0126 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,047 (mg/kg/Sedimenti)
 Emissioni intermittenti = 0,0138 (mg/l)
 STP = 4,66 (mg/l)
 Suolo = 0,0023 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Acido acetico

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 25
 Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 25 (mg/m³)
 Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 25 (mg/m³)
 Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 25 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 3,058 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 11,36 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,3058 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 1,136 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 30,58 (mg/l)

STP = 85 (mg/l)

Suolo = 0,47 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Acido peracetico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,56 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,28 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 1,25 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 0,56 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 0,28 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 1,25 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,56

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,28 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 0,56 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 0,28 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,000094 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,000077 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,000009 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,000015 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,0016 (mg/l)

STP = 0,051 (mg/l)

Suolo = 0,32 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Utilizzare dispositivi di protezione personale conformi agli standard previsti dalla normative europee e nazionali di riferimento. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva sui dispositivi di cui dotarsi. Le seguenti informazioni riguardano gli usi in sottosezione 1.2. Per le istruzioni di manipolazione ed applicazione riferirsi alla scheda informativa del prodotto, se disponibile. Per questa sezione sono presunte normali condizioni d'uso. Misure di sicurezza raccomandate per la manipolazione di prodotto puro: Comprendente attività quali riempimento e trasferimento di prodotto alle apparecchiature di utilizzo, flaconi o recipienti. Se il prodotto è diluito utilizzando specifici sistemi di dosaggio senza rischio di schizzi o contatto diretto con l'epidermide, i mezzi di protezione personali come descritto in questa sezione possono essere attenuati. Evitare il contatto diretto e/o schizzi quando possibile. Addestrare il personale.

Utilizzare in processi chiusi (per esempio trasferimento in circuito chiuso). Dotare l'ambiente di lavoro di un'adeguata ventilazione per mantenere bassa la concentrazione di prodotto nell'aria ambiente. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria. Se tali misure non fossero sufficienti a mantenere le concentrazioni di vapori al di sotto del limite di esposizione è necessario fare uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza dovrebbero essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale contatto.

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Indossare occhiali di sicurezza a tenuta (EN166) e/o schermo facciale durante i travasi. L'uso di una maschera a pieno facciale o di altra protezione integrale per il viso è fortemente raccomandata nella manipolazione di contenitori aperti o in caso vi sia la possibilità di spruzzi. Installare fonti oculari di emergenza nelle vicinanze della Zona di Utilizzo.

b) Protezione della pelle

Indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e stivali specie nel caso in cui possano verificarsi esposizione dermica diretta e/o schizzi. Tuta di protezione, grembiule di sicurezza. Calzature protettive adatte. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

i) Protezione delle mani

Guanti protettivi impermeabili e resistenti ai prodotti chimici (EN 374) con specifica attività di formazione. Verificare le istruzioni riguardanti la permeabilità ed il tempo di penetrazione, indicate dal fornitore di guanti. Si consideri che a causa di diversi fattori, quali la temperatura e le condizioni di utilizzo, il tempo di permeazione può variare rispetto a quanto indicato nella norma. Utilizzare guanti di gomma butilica (0,5 mm > 8h), vinile, nitrile, Neoprene. Guanti suggeriti per contatto prolungato: Materiale: gomma butilica Tempo di penetrazione: >= 480 min. Spessore del materiale: >= 0.7 mm. Guanti suggeriti per protezione contro schizzi: Materiale: gomma nitrilica Tempo di penetrazione: >= 30 min. Spessore del materiale: >= 0.4 mm.

Controllarne lo stato prima dell'utilizzo. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare adeguati guanti protettivi durante la manipolazione e verificare il loro stato di conservazione prima dell'utilizzo. I guanti devono essere immediatamente sostituiti in caso si notino fenomeni di degradazione. Osservazioni: Dopo il contatto lavare a fondo la pelle.

ii) Altro

Indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e stivali specie nel caso in cui possano verificarsi esposizione dermica diretta e/o schizzi. Tuta di protezione, grembiule di sicurezza. Calzature protettive adatte. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

c) Protezione respiratoria

Protezione respiratoria non è normalmente richiesta. In ogni caso evitare l'inalazione di vapori, aerosoli e gas. Evitare l'inalazione dei Vapori ed Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Utilizzare autorespiratori o maschere con filtro di tipo "A" durante gli interventi di emergenza. Filtri per Gas/Vapori EN 405. In normali condizioni d'uso e alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore. In alcune situazioni, come ad esempio l'applicazione a spruzzo in ambiti industriali, è richiesto l'uso di protezioni per le vie respiratorie (es. maschera facciale con cartuccia tipo NO). Verificare Gli scenari di Esposizione. In caso di ventilazione insufficiente e/o In caso di esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera, indossare un respiratore appropriato (respiratore con Filtro A.): European Cartridges multipurpose type (A2B2E2K1P2), Combination Cartridge/Filter: 60922, 60923 or 60926, 3M multipurpose type (ABEK2P3), Acid Gas (AG) 6002, Organic Vapor/Acid gas (OV/AG) 6003, Multigas (MG/V) 6006. Filtro consigliato ABEK.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Misure tecniche e di igieniche: Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima del riutilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

Professionale. Misure di natura tecnica: Utilizzare in processi chiusi (per esempio trasferimento in circuito chiuso). Dotare l'ambiente di lavoro di un'adeguata ventilazione per mantenere bassa la concentrazione di prodotto nell'aria ambiente. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria. Se tali misure non fossero sufficienti a mantenere le concentrazioni di vapori al di sotto del limite di esposizione è necessario fare uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza dovrebbero essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale contatto.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Esposizione:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire l'abbattimento dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili. Utilizzare preferibilmente tecniche di pompaggio per versare o scaricare. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la falda e le acque superficiali. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido incolore	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Odore	pungente simile acido acetico	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	≤ 2.0 (20 ° C) ; (in soluzione all'1%): $4,0 \pm 0,5$	
Punto di fusione/punto di congelamento	-30--50 °C (peracetic. sol. 15%)	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>100 °C(peracetic. sol. 15%)	
Punto di infiammabilità	68-81 ° C (vaso chiuso ASTM D3278 EU Met. A.9)	
Tasso di evaporazione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Limite inferiore (%vol.): 4 limite superiore (%vol): 14	
Tensione di vapore	>14 hPa (20°C)	
Densità relativa	1,12 - 1,13 (20°C)	
Densità di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	miscibile in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	>280°C (peracetic. sol. 15%)	
Temperatura di decomposizione	65°C SADT(peracetic. sol. 15%)	
Viscosità	$\approx 1,50$ mm ² /s dinamica - 1,22 mm ² /s statica	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	perossido organico	

9.2. Altre informazioni SADT (Self Accelerated Decomposition Temperature)°C: 65°C; Tensione Superficiale mN/m at 20°C; 47.7 (Peracetic Sol. 15%) - 54 (Peracetic Sol. 5%); Henry's law constant Pa m³ mol⁻¹: 0.217; Contenuto in COV VOC - EU 245,00 g/l VOC- CH 16,00 %; Contenuto in Ossigeno attivo %: 11,5 - 12,0% w/w; Miscibilità con altri solventi: n-heptane: < 10 g/l, p-Xylene: < 10 g/l, 1,2 Dichloroethane: < 10 g/l, Propan-2-ol: > 500 g/l Acetone: > 500 g/l, Ethyl acetate: 20-25 g/l, Vedere paragrafo 10.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Nessun pericolo di reattività conosciuto nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo. Il prodotto può reagire rapidamente e violentemente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Evitare il contatto con gli agenti riducenti e sostanze combustibili, acidi forti, reagisce violentemente con i prodotti basici con rilascio di calore. Conservare lontano da prodotti a base di cloro o solfiti.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Alle condizioni raccomandate di Stoccaggio e Manipolazione il Prodotto è stabile per almeno Dodici mesi dalla data di produzione. Nessuna decomposizione si evidenzia se il prodotto viene utilizzato ed immagazzinato secondo le specifiche suggerite. Il prodotto può comunque rilasciare ossigeno. Non rimuovere i sistemi di degasaggio presenti sugli imballi originali. Il contatto con sostanze incompatibili può provocare la decomposizione a temperatura di decomposizione auto accelerata o al di sotto della stessa.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare

direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso, non si verificano reazioni pericolose. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso d'incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Può favorire l'accensione di materiali combustibili. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio. Il contatto con sostanze infiammabili può causare incendi o esplosioni. Si veda la Sezione 10.1 Reattività. Reagisce con ipoclorito (sviluppo di cloro).

10.4. Condizioni da evitare

Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco. Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare. Conservare a temperature non superiori a 30°C. Conservare lontano da fonti di calore ed dalla luce diretta del sole. Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare lontano da sali metallici, Metalli, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole. Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco. Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare. Conservare a temperature non superiori a 35°C. Conservare lontano da fonti di calore ed dalla luce diretta del sole. Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al p. 7.

10.5. Materiali incompatibili

Reagisce con alcali e metalli. Conservare lontano da prodotti contenenti candeggianti a base di cloro o solfiti. Può dare origine a reazioni esplosive quando in contatto con Anidride Acetica. Il Contatto, specie se prolungato, con metalli, ioni metallici, alcali, agenti riduttori e sostanze organiche (come alcol o terpenes) possono iniziare il processo di decomposizione auto accelerata. Può dare origine a reazioni violente quando in contatto con Agenti ossidanti forti, Agenti riducenti forti, Acidi, Basi, Ammine, sali metallici di transizione, Composti di zolfo, Ruggine, cenere, polveri (rischio di decomposizione esotermica autoaccelerata). organiche. Materiali combustibili. Basi forti. Agenti riducenti forti. Metalli. Sali di Metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti pericolosi di decomposizione: Ossigeno, gas corrosivi / vapori, acido acetico, anidride carbonica, monossido di carbonio. Il rilascio di altri prodotti di decomposizione pericolosi possibili. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio. La combustione incompleta genera monossido di carbonio, anidride carbonica e altri gas tossici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

• 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sugli effetti tossicologici. Tutti i dati disponibili e pertinenti questo prodotto e/o i componenti di cui alla sezione 3 sono stati presi in considerazione per la valutazione dei pericoli. Per la sua composizione, può essere considerato come: la sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta. Orale: Nocivo in caso di ingestione. ATE (via Orale): 623 mg/kg bw. Dermale: Nocivo per contatto con la pelle. ATE (Dermale): 590 mg/kg bw. Inalazione: Nocivo per Inalazione. ATE (Inalazione): 1,70 mg/l/4h. I dati di tossicità dei singoli componenti il preparato sono:

Perossido di idrogeno:

(a) tossicità acuta Ingestione - LD50 ratto :693 - 1.026 mg/kg (H2O2 70%). Rischio di ustioni alla bocca, all'esofago ed allo stomaco, Per liberazione rapida di ossigeno: Rischio di dilatazione dello stomaco ed emorragia con possibilità di lesioni gravi, • Sull'animale: (come soluzione acquosa). DL50/Ratto: 1.200 mg/kg (35%). ATE value of 431 mg/kg. Inalazione - LC50 Inalazione (conc. letale - ratto): CL50, 4 h, ratto, > 0,17 mg/l, vapore (H2O2 50%) animale A forti concentrazioni di vapori/nebbie: Concentrazione massima tecnicamente possibile (50%). A forti concentrazioni di vapori/nebbie: Rischio di edema polmonare, Sono possibili effetti ritardati. ATE value of 11 mg/l - ATE value is 1,5 mg/l vap. 1,5 mg/l/4h. Dermale - LD50 dermale coniglio Contatto con la pelle: Irritante per la pelle. Sull'animale: soluzione acquosa. Irritante per la pelle. Necrosi superficiale (Dopo contatto semi-occlusivo, Su coniglio, Tempo di esposizione: 4 Orale 35%) Corrosivo per la pelle. Sull'uomo: Gli effetti del contatto con la pelle possono includere: Decolorazione, Eritema, Edema. ATE value of 6500 mg/kg (70%)

(b) Corrosione/irritazione cutanea: corrosivo per la pelle (Dopo contatto semi-occlusivo, coniglio, Tempo di esposizione: 1 - 4 Ora) (50 %) Corrosive to skin (After semi-occlusive contact, rabbit, Exposure time: 3 min) (50 - 70 %).

(c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: corrosivo per gli occhi (H2O2 > 35% coniglio)

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio (porcellino d'india)

(e) Mutagenicità delle cellule germinali: test in vitro hanno rivelato effetti mutagenici.

I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici. Test del micronucleo in vivo sul topo: Inattivo (Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD). Test di riparazione del DNA su epatociti di ratto: Inattivo (Metodo: OECD 486).

(f) Cancerogenicità: orale, esposizione prolungata, topo, organi bersaglio: duodeno, effetti cancerogeni; dermico, esposizione prolungata, topo, test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno

(g) Tossicità per la riproduzione: la sostanza è biotrasformata completamente (metabolizzata). Sulla base dei dati disponibili, non si può presumere che la sostanza abbia un potenziale tossico per la riproduzione

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: inalazione, topi, 665 mg/m³, Osservazioni: RD 50, Irritante per le vie respiratorie, H₂O₂ 50%. A forti concentrazioni di vapori/nebbie : , Irritante per le vie respiratorie

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: orale, 90 giorni, topo, organi bersaglio: tratto gastrointestinale, 300 ppm, LOAEL (Sostanza pura). Orale, 90 giorni, topo, 100 ppm, NOAEL (Sostanza pura) Inalazione, 28 giorni, ratto, Organi bersaglio: Sistema respiratorio, 10 ppm, LOAEL, vapore (Sostanza pura) Inalazione, 28 giorni, 2 ppm, NOAEL, vapore (Sostanza pura). Inalazione: Irritazione delle vie respiratorie superiori, Irritante per naso, Effetti locali legati ad un effetto irritante, LOAEL= 0,0029 mg/l (Metodo: Linee Guida 407 per il Test dell'OECD, Ratto, Ripetuto)

(j) Pericolo in caso di aspirazione: nessun dato disponibile.

Acido acetico:

(a) tossicità acuta Ingestione - LD₅₀ ratto: 3310 mg/kg – LD₅₀ 4960 mg/kg ATE value of 3310 mg/kg bw Inalazione - LC₅₀ Inalazione (conc. letale - ratto): > 16000 ppm 4h (Acido Acetico) > 200 ppm 1h ATE value of 11,400 mg/l/4h. Dermale - LD₅₀ dermale coniglio > 1900 mg/Kg bw (Acido Acetico) ATE value of 1060 mg/Kg bw LD₅₀ dermale Guinea pig > 18900 mg/kg bw

(b) Corrosione/irritazione cutanea: corrosivo per C > 25% w/w (coniglio)

(c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: corrosivo per C > 25% w/w (Guinea pig)

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non causa sensibilizzazione

(e) Mutagenicità delle cellule germinali: non causa effetti avversi

(f) Cancerogenicità: non causa effetti avversi

(g) Tossicità per la riproduzione: nNon è riconosciuto come reprotossico

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: negativo

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: negativo

(j) Pericolo in caso di aspirazione: negativo

Acido peracetico (sol. acquosa all'equilibrio stabilizzata):

(a) tossicità acuta Ingestione - LD₅₀ ratto: 315 mg/Kg bw - 56.1-229 mg PAA/kg bw. 1147 and - 1957 mg/kg bw ATE value of 85 mg/kg bw. Inalazione - LC₅₀ Inalazione (conc. letale - ratto): > 500 mg/m³ 4h (PAA 15%) - EPA OPP 81-3 ATE value 0,204 mg PAA/l. Dermale - LD₅₀ dermale coniglio C> 1900 mg/Kg bw (PAA 12%) - EPA OPP 81-2 ATE value of 56,1 mg/kg bw ATE value of > 2000 mg/kg bw sino al PAA < 16%

(b) Corrosione/irritazione cutanea: corrosivo, provoca ustioni, irritante (coniglio)

(c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: corrosivo, provoca ustioni, estremamente Irritante (coniglio)

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non causa sensibilizzazione

(e) Mutagenicità delle cellule germinali: non causa effetti avversi

(f) Cancerogenicità: non causa effetti avversi

(g) Tossicità per la riproduzione: non causa effetti avversi. Orale: Drinking Water F1 - NOAEL Effect level 5 mg/kg bw/day. Orale: Drinking Water P - NOAEL Effect level 5 mg/kg bw/day.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: STOT SE 3, H335. C ≥ 1% tratto respiratorio

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: orale, non riscontrati effetti tossici specifici. NOAEL and LOAEL > 200 mg/L drinking water Basis for effect level / Remarks based on PAA (15% in product). NOAEL and LOAEL > 29 mg/kg bw/day (actual dose received) Basis for effect level / Remarks based on PAA. NOAEL and LOAEL > 38 mg/kg bw/day (actual dose received).

(j) Pericolo in caso di aspirazione: non applicabile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente (vedere anche sezioni 6,7,13,14 e 15). Tutti i dati disponibili su questo prodotto e/o i componenti di cui alla sezione 3 e/o su sostanze simili sono stati presi in considerazione per la valutazione dei pericoli. Conseguenze sull'ambiente: Tossico per le alghe. Facilmente biodegradabile. Praticamente non bioaccumulabile. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. I rischi per l'ambiente acquatico sono legati alla acidificazione del mezzo abbassando il valore di pH.

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di idrogeno:

Tossicità acuta CE50 Prova statica Fango attivo (Batteri) 466 mg/l - 30 min (HP 100%)

Tossicità acuta ErC50, 72 h (Skeletonema costatum): 1,6 (1,6 - 5) mg/l. 1,38 mg/l (growth rate) Marine environment

Tossicità acuta CE50 Skeletonema costatum (Alghe): 2,62 mg/l (HP 100%) Velocità di crescita, 72 h

Tossicità acuta CE50 Crustacei (Daphnia pulex 48h) : 2,4 mg/l, acqua dolce, Prova semistatica (HP100%)

NOEC Test di ripro. Daphnia magna (Crostateo): 0,63 mg/l - 21 d (HP100%)

Tossicità acuta LC50 pesci (Pimephales promelas): 16,4 (16,4 - 37,4) mg/l - (HP100%) (US EPA, pH: 6,6 - 7,2)

NOEC, pesci (Pimephales promelas): NOEC, 96 h, 5 mg/l (Sostanza pura)

NOEC Tossicità Cronica Pesci: 38,5 mg/l 7 giorni (Tossicità Cronica Pesci)

Acido acetico:

Tossicità acuta EC50 batteri (Anabaena flos-aquae 72h): 55,22 mg/l

Tossicità acuta EC50 Alghe (Skeletonema costatum 72h): > 0300 mg/l

Tossicità acuta EC50 crostacei (daphnia magna 48h):> 0300 mg/l

Tossicità acuta LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss 96h)> 0300 mg/l

Acido peracetico:

Tossicità acuta EC100 batteri (streptococcus fec. 60m): 50 mg/l

Tossicità acuta EC50 Alghe (Selenastrum capric. 72h): 0,16 mg/l (PAA 5%)

Tossicità acuta EC50 crostacei (Daphnia magna 48h): 0,73 mg/l (PAA 5%)

Tossicità acuta LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss 96h): 0,53 mg/l

Tossicità acuta ErC10 Piante Acq. (Raphidocelis subcapitata): 2,1 mg/l - OECD TG 201

NOEC (Tossicità Cronica Pesci): 0,001 (0,0001 - 0,001) mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Perossido di idrogeno:

Degradazione Abiotica: aria, fotossidazione indiretta, t 1/2 24 h Condizioni: agente sensibilizzante: radicale OH.

Acqua, ossidoriduzione, t 1/2 120 h Condizioni: catalisi minerale ed enzimatica, acqua dolce, acqua salmastra. Suolo,

ossidoriduzione, t 1/2 12 h Condizioni: catalisi minerale ed enzimatica. Biodegradazione: aerobico, t 1/2, < 2 min

Condizioni: fanghi di depurazione biologici Rapidamente biodegradabile. Aerobico, t 1/2, da 0,3 - 5 d Condizioni:

acqua dolce Rapidamente biodegradabile. Anaerobico Condizioni: Suolo/sedimenti non applicabile. Aerobico, t 1/2,

12 h Condizioni: Suolo Rapidamente biodegradabile. Readily Biodegradable (28 Giorni – OECD TG 301 E)

Acido acetico:

Sabbia Argillosa: DT50: 2 giorni. Acqua: BOD 96% dopo 20 giorni. Aria: DT50: 20 giorni. Readily Biodegradable (30 Giorni – OECD TG 301 E)

Acido peracetico:

Readily Biodegradable (28 Giorni – OECD TG 301 E). L'acido peracetico è completamente miscibile con acqua. Le soluzioni acquose di acido peracetico si idrolizzano in acido acetico e perossido di idrogeno. Il prodotto è biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Perossido di idrogeno:

Non bioaccumulabile. Degradazione rapida n-otanol/acqua Log Kow: -1,57

Acido acetico:

Non bioaccumulabile - log Pow= < 1 (- 0,17) BCF 3,16

Acido peracetico:

Non bioaccumulabile - log Pow= < 1 (- 0,26) Sulla base della sua basso coefficiente di ripartizione ottanol-acqua e la sua rapida degradazione nell'ambiente, questo prodotto non è soggetto a bioaccumulazione.

12.4. Mobilità nel suolo

Perossido di idrogeno:

Suolo-Acqua: solubilità e mobilità importanti Suolo/sedimenti, log KOC:0,2 evaporazione ed adsorbimento non significativi. Aria, Volatilità, Costante di Henry, = 0,75 kPa.m³/mol Condizioni: 20 °C non significativo. Tensione superficiale: 75,7 mN/m % 20 °C /50 %.

Acido acetico:
Suolo: Koc 1,153

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB.

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Non contiene sostanze che riducono lo strato di ozono. Nell'ambiente si ha rapida idrolisi, Riduzione o decomposizione.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le misure di sicurezza nella manipolazione di eccedenze e residui sono descritte alle sezioni 7 e 8 della presente scheda. Il prodotto e gli imballi devono essere sempre smaltiti in osservanza delle normative locali.

Manipolazione dei Residui

A causa dell'alto rischio di contaminazione non si consiglia il riciclaggio/recupero. La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Eliminazione dei rifiuti in conformità alle normative (preferibilmente incenerimento controllato). Il contenuto concentrato o l'imballo contaminato deve essere smaltito tramite azienda autorizzata o in accordo con quanto autorizzato localmente. Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un centro di raccolta per i rifiuti pericolosi o mediante smaltitore autorizzato. Lo smaltimento deve essere eseguito in conformità con la legge. Rilascio di rifiuti in fognature è fortemente scoraggiato. Il materiale d'imballaggio pulito è idoneo per il recupero energetico o il riciclaggio in accordo alla legislazione locale. I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Non scaricare nelle fognature e/o nell'ambiente; smaltire i rifiuti presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Vedere: Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006. Fare riferimento alla lista europea (Decisione n. 2000/532/CE come modificata) e/o al proprio smaltitore autorizzato per identificare il Codice di Rifiuto Europeo (EWC) appropriato ed assicurarsi di essere conformi ai regolamenti nazionali e regionali. Catalogo Europeo dei rifiuti: 16 09 03* - perossidi, ad esempio perossido di Idrogeno. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Per quantità superiori gli utilizzatori possono prendere contatto direttamente con AEB. Spa.

Eliminazione Imballi Vuoti

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Dopo l'ultimo utilizzo, Svuotare e chiudere l'imballo vuoto. L'uso dell'imballo è destinato esclusivamente per il confezionamento del prodotto. Non gettare la confezione nei rifiuti domestici. A causa del rischio elevato non saldare, tagliare o bruciare fusti o altri contenitori che contengono o hanno contenuto questo prodotto. Direttiva 94/62/EC, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006, Direttiva 2001/118/EC.

Smaltimento del Prodotto

Il prodotto può essere smaltito per combustione in strutture autorizzate. Prima della combustione è consigliabile diluire con idonei flemmatizzanti. Se incenerito correttamente, il prodotto si decompone in anidride carbonica ed acqua. Si consiglia di interpellare il proprio smaltitore autorizzato per verificare il corretto EWC-Number (Decisione 2001/573/EC,

Direttiva 2006/12/EEC, Direttiva 94/31/EEC).

Altre Informazioni

A causa dell'alto rischio di contaminazione non si consiglia riciclaggio/ricupero. Eliminazione dei rifiuti in conformità alle normative (preferibilmente incenerimento controllato). Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Nell'immettere prodotti acidi o alcalini negli impianti di fognatura si deve far attenzione che le acque reflue immesse non abbiano un valore pH che fuoriesca dal campo 6-10, poiché in seguito allo spostamento del valore pH possono insorgere problemi nelle fognature e negli impianti biologici di depurazione. Hanno validità prioritaria le direttive locali per l'immissione delle acque reflue. Facile e veloce da degradare. Nei test di facile degradabilità, tutte le sostanze contenute nel prodotto hanno ottenuto valori > 60% BOD/COD, ovvero formazione di CO₂, ovvero > 70% di calo DOC. Ciò rientra nei valori limite previsti per 'facilmente degradabile/readily degradable' (ad es. metodi OECD 301).

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3109

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 125 mlE0



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO F, LIQUIDO (PeroxyAcetic Acid, Type F, Stabilized C <= 43%)
ICAO-IATA: ORGANIC PEROXIDE TYPE F, LIQUID (PeroxyAcetic Acid, Type F, Stabilized C <= 43%)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 5.2
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 5.2+8+Ambiente
ADR: Codice di restrizione in galleria : D
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 125 ml
IMDG - EmS : F-J, S-R

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC

Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC

Regolamento CE 648/04: vedi p.to 2.2

Regolamento UE 528/2012: vedi p.to 1.2

Regolamento (UE) n. 1169/2011: vedi p.to 2.2

Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi (CE) 15 gennaio 2013 nr. 98/2013. (Pubblicato nella G.U.U.E. 9 febbraio 2013, n. L 39). Il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio nr. UE 98/2013 del 15 gennaio 2013, relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, costituisce lo strumento con il quale si intende garantire un approccio globale a livello di UE per ridurre al minimo le differenze tra le normative nazionali, migliorando il funzionamento del mercato interno ed impedendo, qualora non si opti per il divieto, un regime incontrollato. Perossido di idrogeno (CAS RN 7722-84-1) 12 % p/p - < 75% p/p - 2847 00 00 - 3824 90 97. L'acquisto, la detenzione o l'uso di tale precursore di esplosivi soggetto a restrizioni da parte dei privati è soggetto a una restrizione a norma dell'articolo 4, paragrafi 1, 2 e 3. (REGOLAMENTO (UE) N. 98/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 gennaio 2013)

Categoria SEVESO: P6b - SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE - PEROSSIDI ORGANICI E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti: HP8 - Corrosivo HP14 - Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per la Sostanza (Acido Peracetico in Soluzione Acquosa Stabilizzata) è stata eseguita una valutazione di rischio (CSA). Per queste sostanze sono state effettuate Valutazioni della Sicurezza Chimica: Acido Acetico, Perossido di idrogeno. Il CSA è documentato nel Rapporto di Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report – CSR) e l'ES finale sono inoltre comunicati lungo la catena di approvvigionamento tramite le SDS estese.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 = Nocivo se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H332 = Nocivo se inalato.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H242 = Rischio d'incendio per riscaldamento.

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detersivi) e s.m.i.
Regolamento (UE) n. 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)
Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi
Decreti legge nazionali di recepimento.
Reg. (CE) n. 528/2012 BPR (Biocidi) e s.m.i.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma CLP (Reg. CE 1272/2008): miscele sostanzialmente simili

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR: Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: Bioconcentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveneni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

ERC: Environmental Release Classes

EU/UE: Unione Europea

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

NOEC: No Observed Effect Concentration

OEL: Occupational Exposure Limit

PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PC: Categorie di prodotto

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

PROC: Categorie di processo

RID: Règlement concernant le transport International ferroviare des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)

STOT: Target organ systems toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)

STOT (RE): Esposizione Ripetuta

STOT (SE): Esposizione Singola

STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)

SU: Settori d'uso

SVCH: Substances of Very High Concern

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:
<https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore
- GESTIS DNEL Database: <http://www.dguv.de/ifa/gestis/gestis-dnel-datenbank/index-2.jsp>
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico AEB sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questo sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
